

PROPOSTA:

LEGGE PER I PRECARI STORICI OVER 40 ESPULSI DALLA SCUOLA

PER TUTTI I PARLAMENTARI, TUTTI I SINDACATI

E TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI INSEGNANTI PRECARI

di Michele Borrielli (un precario_storico) 17 luglio 2004

PER TUTTI I PARLAMENTARI, TUTTI I SINDACATI E TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI INSEGNANTI PRECARI,

premesso che non sono un esperto di diritto, riporto di seguito una proposta di testo normativo, ottenuta modificando una proposta tratta dalla piattaforma rivendicativa regionale delle associazioni di insegnanti precari della Sardegna, che tuttora le associazioni di precari della Sardegna portano avanti nei loro confronti con la Regione Sardegna, sulla quale lavorai con i colleghi precari dell'isola (che formulo come POSSIBILE PROPOSTA DA FAR PROPRIA DA PARTE DI PARLAMENTARI DI TUTTI I PARTITI, TUTTI I SINDACATI E TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI INSEGNANTI PRECARI. A proposito di unitarietà sulle cose che contano).

La costituzione (articolo 97) prevede che per poter far parte di pubbliche amministrazioni l'unica modalità di assunzione è il concorso pubblico, aperto a tutti.

Nella normativa ci sono molti esempi di concorsi pubblici per titoli, ad esempio la normativa sulla quale si basa l'assunzione degli ATA DELLA SCUOLA è un concorso pubblico per titoli di servizio; anche la graduatoria permanente per l'immissione in ruolo per il 50% dei posti dei docenti è un concorso PUBBLICO per titoli (ed infatti i docenti di ruolo non possono esserne esclusi).

La mia proposta di legge ad hoc per i precari storici potrebbe essere la seguente:

- Vista la gravissima situazione occupazionale nel settore della scuola;
- Considerato che gli insegnanti precari, espulsi di fatto dal mondo della scuola, non troverebbero alternative occupazionali, soprattutto se "storici", cioè con un'età relativamente elevata e con nessuna formazione professionale alternativa;
- Tenendo conto invece dell'esperienza professionale specifica maturata in molti anni nel campo dell'istruzione, della formazione e delle interazioni con il mondo giovanile

SI CHIEDE

Che sia approvata con urgenza una LEGGE , collegata alla finanziaria con una adeguata e cospicua copertura delle spese, con la quale vengano banditi concorsi pubblici per soli titoli di servizio nella Scuola, per l'assunzione da parte di pubbliche amministrazioni locali (regioni, Enti Regionali, province, comuni, ecc.) degli insegnanti in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- almeno 360 giorni di servizio di insegnamento nella Scuola,
- l'abilitazione all'insegnamento in qualunque disciplina,
e con diritto di priorità per chi si trovi:
- nello status titolare di rapporto di lavoro a tempo DETERMINATO o di disoccupato;

Tali assunzioni potrebbero ad esempio effettuarsi:

- negli ambiti degli assessorati dell'istruzione, del lavoro e Formazione professionale, della cultura, dei servizi sociali, per quanto riguarda la condizione minorile e, nel caso di specializzati nel sostegno, dei portatori di handicap,

e, a seconda dei titoli di studio in possesso degli insegnanti:

- in campo ambientale, sanitario, biblioteche, ludoteche, strutture musicali, sportive, musei, siti archeologici, uffici tecnici, finanziari, tributari, legali, enti ed aziende regionali, etc., previa eventuale formazione professionale mediante corso di Formazione e riconversione.

Tali assunzioni sarebbero da effettuarsi in ogni caso sulla base di graduatorie (di concorso per soli titoli) a doppia fascia, la graduatoria di prima fascia, con diritto di priorità, costituita dagli aventi tale diritto di cui sopra (status titolare di rapporto di lavoro a tempo DETERMINATO o di disoccupato); graduatorie aventi validità decennale, ma con depennamento in caso di rinuncia, e che tengano conto, all'interno della fascia considerata, per l'ordine di assunzione, esclusivamente degli anni di servizio di insegnamento prestati nella Scuola.

Michele Borrielli
(un precario_storico)